

Area Pianificazione Territoriale e della Mobilità sostenibile

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

PUA in Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata relativo all'ambito ASP-BA, denominato comparto D8.2 Duca – Campanini dal previgente PRG, del Comune di
PIEVE di CENTO

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.
in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017
e contestuale valutazione ambientale.

Bologna, 8 settembre 2022

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna

Fasc. 8.2.2.8/9/2022

INDICE:

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

- 1.1 QUADRO NORMATIVO**
- 1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE**
- 1.3 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

- 2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI**

3 VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT) e E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

- 3.1. PREMESSA**
- 3.2. GLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE**
- 3.3. CONCLUSIONI**

4. ALLEGATI

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 QUADRO NORMATIVO

La L.R. 24/2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio nonché incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4 lettere b) e c), l'attivazione del procedimento di approvazione di PUA e dei Piani Particolareggiati attuativi degli strumenti urbanistici comunali.

L'articolo 35 della L.R. 20/2000 indica il procedimento approvativo del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), prevedendo che sia trasmesso alla Città Metropolitana, la quale, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

La Città metropolitana di Bologna si è dotata di un nuovo strumento di pianificazione, il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 16 del 12/05/2021, in vigore dal 26/05/2021, elaborato ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 24/2017.

1.2 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

La richiesta di approvazione del piano urbanistico attuativo dell'Ambito ASP-BA – Comparto Duca - Campanini in via del Fosso, è stata presentata dalla proprietà in data 21/12/2021, autorizzata dal Comune con delibera di Giunta comunale n. 142 del 29/12/2021.

La proposta riguarda la variante al piano particolareggiato approvato con delibera di C.C. 32 del 20/06/2002 e convenzione sottoscritta il 05/08/2002. Tale ambito risulta parzialmente attuato, in particolare sono stati realizzati una cabina elettrica di trasformazione, alcuni sottoservizi e opere murarie di definizione dei lotti, in virtù del rilascio del permesso di costruire n. 66 del 26/02/2004 finalizzato alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, ad oggi scaduto. Si prende atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione comunale con nota PG 26073 del 02/05/2022 rispetto alla legittimità del piano presentato ossia che *“Si ritiene legittimo il deposito del piano in oggetto in base alla sentenza del Consiglio di Stato del 10 novembre 2020 n. 6915 in cui si giudica che in tema di convenzioni urbanistiche, il termine decennale di efficacia previsto per i piani particolareggiati si applica solo alle disposizioni di contenuto espropriativo, non anche alle prescrizioni urbanistiche di piano, che rimangono quindi pienamente operanti e vincolanti sino all'approvazione di un nuovo piano attuativo.”*

Ciò premesso, il comparto in oggetto si colloca nella parte più meridionale della zona produttiva all'interno del territorio urbanizzato di Pieve di Cento, si sviluppa a partire da via Mascarino e si estende nella pianura verso sud, lungo la zona produttiva di espansione di via del Fosso.

Il piano particolareggiato di iniziativa privata originario, relativo al comparto definito dal PRG come D2.8, riguardava un'area produttiva di espansione con superficie territoriale di circa mq. 28.180 e una capacità edificatoria di mq. 12.680, ottenuta applicando un indice territoriale UF 0,45 mq/mq, originariamente articolata su 5 lotti artigianali per una superficie fondiaria complessiva di mq. 18.167. Prevedeva la cessione e realizzazione di dotazioni pari a mq. 2.830 di verde pubblico e mq. 1.454 di parcheggi pubblici, inoltre le NTA del PRG

indicavano un contributo finalizzato alla realizzazione del tratto di viabilità extra-comparto per collegare via del Fosso con la Strada Provinciale 42 – Centese, ripartita sui comparti D8.1, D8.2, D8.3, D8.4 e D8.5, assegnando al comparto in oggetto una quota di € 134.158, calcolata come quota parte tra i comparti sopra indicati, per un costo complessivo di realizzazione presunto dell'opera (stima del 2002) di circa € 610.000.

La presente variante al Piano particolareggiato introduce alcune modifiche escludendo le aree non di proprietà dell'attuatore sia pur parzialmente incluse nell'ambito ASP-BA e riducendo la superficie territoriale e conseguentemente la capacità edificatoria.

L'Amministrazione comunale specifica inoltre che il nuovo progetto proposto non comporta consumo di suolo nel rispetto dei principi fondamentali della LR 21 dicembre 2017, n. 24 poiché interessa un terreno già pianificato per un uso produttivo e già nei fatti compromesso in quanto parzialmente urbanizzato.

Le aree di proprietà del soggetto attuatore, identificate catastalmente al foglio 23, mappali 32, 327, 328 hanno una superficie catastale di mq. 25.941. Tale superficie assunta anche come territoriale genera una superficie edificabile di mq. 11.673 circa, distribuita su un unico lotto di superficie fondiaria pari a mq. 17.562, sostanzialmente non vengono conteggiate una porzione stradale ed un tratto dello scolo Canalazzo originariamente inclusi nel Piano particolareggiato, per una superficie di circa mq. 2.239.

Le aree di cessione degli standard, riportate nell'elaborato U06 del piano sono distinte in parcheggi pubblici pari a 1.402 mq. e verde permeabile che include anche una vasca di laminazione dell'ambito pari a mq. 4.885.

Sono previste inoltre alcune opere a carico dell'attuatore, come indicato anche all'art. 3 della convenzione, quali la realizzazione del tratto di collegamento della SP 42 Centese con Via del Fosso e via Mascarino, limitatamente al tratto interno al comparto, e una porzione a nord del comparto, già realizzata ma non asfaltata.

L'Amministrazione comunale specifica inoltre che la presente variante al Piano particolareggiato crea i presupposti per la realizzazione della nuova sede di un'azienda produttiva che da anni opera in territorio urbano del Comune, consentendone il trasferimento dall'attuale sede posta in centro storico in un ambito vocato a tale uso comportando una serie di vantaggi ambientali, economici e urbani.

1.3 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Il Comune di Pieve di Cento è dotato di PSC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 14/03/2011, RUE approvato con deliberazione del C.C. n. 28 del 14/03/2011.

Il **PSC** classifica l'area in oggetto come ambito ASP-BA "Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione ASP-BA" (art. 26.3) costituiti da previsioni del PRG vigente, comparti edificatori di nuova costruzione con Piani Particolareggiati approvati e convenzionati. Per tali Ambiti in corso di attuazione, il PSC prende come riferimento i Piani Particolareggiati definiti dal PRG, mantenendo per essi gli indici, le funzioni e le prescrizioni contenute nei Piani medesimi. Il PSC prevede comunque alcuni interventi infrastrutturali da promuovere a livello comunale, ovvero:

- riqualificazione e completamento delle dotazioni infrastrutturali ed ecologiche
- miglioramento dell'immagine complessiva dell'insediamento in termini di ambientazione paesaggistica, se non già prevista, anche attraverso l'individuazione di adeguate dotazioni ecologiche.

Il comparto risulta attraversato, negli elaborati di PSC, da un "Corridoio di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare", relativo al tratto di strada che collega la SP 42 Centese con via del Fosso e via Mascarino. Il PSC prevede che tale tratto dovrà essere realizzato in conformità allo Studio di fattibilità tecnica economica della "Ipotesi di tracciato della variante stradale alla SP 42 centese fra i Comuni di Castello

d'Argile e Pieve di Cento – Primo stralcio - Collegamento della SP 42 Centese con Via del Fosso e via Mascarino e rotatorie a servizio della zona industriale”.

Il **RUE** disciplina il comparto all'art. 27, paragrafo 1, comma 2, lett. b) “Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione o già attuati con Piano Particolareggiato ASP-BA”. Per tale ambito, in coerenza con quanto fissato nel PSC e tenendo in considerazione quanto sottoscritto nell'Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi, oltre agli interventi di riqualificazione e miglioramento ambientale richiamati nel PSC, sono indicate le seguenti prescrizioni:

b) ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione o già attuati con Piano Particolareggiato: ASP-BA	
Superficie minima di intervento	= Questi Ambiti sono individuati e perimetrati con linea rossa a tratteggio; la superficie minima di intervento è rappresentata dai lotti individuati nel rispettivo Piano Particolareggiato approvato
Interventi ammessi	- MO, MS, AM, CD, NC - Sono ammesse quelle Varianti al Piano Particolareggiato che non incidono
	sulla Capacità edificatoria e sulla quantità di dotazioni; in caso contrario si dovrà attivare una Variante al PSC e al RUE. - In sede di presentazione del permesso di costruire, è possibile modificare la dimensione dei lotti previsti nei Piani Particolareggiati approvati, accorpandoli o suddividendoli in modo diverso, ferma restando la capacità edificatoria massima ammessa.
Capacità edificatoria max	= - capacità edificatoria indicata nel rispettivo Piano Particolareggiato approvato
Usi	= - UA1, UC5, UC12, UC14, UC15, UC16, UC18, UC23, UP1, UP2, UP8 - UL2 limitatamente alle attività di affitta camere e bed & breakfast come precisato all'art.10 della l.r.16/2004 utilizzando le unità abitative esistenti e previste dal Piano Particolareggiato. - In particolare per l'Uso UA1 residenziale vengono conservate le limitazioni previste dal Piano particolareggiato. - Per quanto riguarda gli Usi commerciali le procedure amministrative sono fissate all'Art. 34 successivo.
Parametri	= In relazione agli interventi ammessi vanno rispettati i parametri indicati per gli Ambiti ASP-B precedenti e comunque, se più restrittivi, quelli indicati nel rispettivo Piano Particolareggiato.]

2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI

Si riconosce in termini generali la coerenza della variante al Piano con il PSC vigente, poiché la proposta di variante non comporta modifiche quantitative alle previsioni insediative, ma solo un ricalcolo, in riduzione, della capacità edificatoria a seguito della riduzione della superficie territoriale. Si formulano di seguito alcune osservazioni e considerazioni su temi specifici.

2.1.1 USI AMMESSI E DOTAZIONI

La relazione illustrativa integrativa specifica che lo strumento attuativo in oggetto rappresenta un'opportunità di delocalizzare un'attività artigianale con magazzini e altri spazi, attualmente collocata sull'area dell'ex terraglio, posta nel centro storico di Pieve di Cento. Condividendo gli obiettivi e le finalità dell'operazione urbanistica, si formulano alcune considerazioni rispetto all'insediamento dell'uso UP8 corrispondente ad *Attività commerciali all'ingrosso, mostre, magazzini, depositi, strutture tecnologiche e aree adibite ad attività di*

commercio all'ingrosso, mostre ed esposizioni non comportanti vendita diretta, spacci aziendali, magazzini di deposito temporaneo di merci.

Considerando che le funzioni logistiche sono inquadrabili all'interno dell'uso UP8 e ricordando quanto stabilito dall'Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'associazione "Reno Galliera" sottoscritto in data 15/11/2007, si chiede di meglio specificare le funzioni ammesse all'interno delle NTA dello strumento attuativo, limitando gli usi consentiti a quelli coerenti con l'accordo territoriale vigente. Si fa presente che per garantire la coerenza della variante al piano in oggetto con quanto stabilito dall'Accordo territoriale vigente nonché dall'Accordo territoriale per il contenimento degli insediamenti con funzione logistica nel territorio metropolitano di Bologna, sottoscritto in data 01/08/2022 fra la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, è necessario esplicitare chiaramente nelle NTA del piano che le trasformazioni previste non daranno luogo a un insediamento di logistica conto proprio o conto terzi.

Per quanto riguarda la cessione dello standard di verde e parcheggi pubblici, si evidenzia che la convenzione all'art. 3 prevede l'obbligo del soggetto attuatore di realizzare le opere di urbanizzazione primaria, quali anche spazi di sosta e di parcheggio di tipo (P1), verde permeabile e opere di interesse collettivo, senza precisare la cessione. Si chiede quindi di aggiornare la convenzione specificando, oltre la realizzazione, anche la cessione e di precisare la quantità in coerenza con quanto indicato nella tavola 6 del piano.

OSSERVAZIONE 1:

Si chiede di circoscrivere gli usi ammessi nelle norme tecniche di attuazione del piano in oggetto, evidenziando che la presente variante non è finalizzata a realizzare un insediamento di logistica.

Si chiede di specificare nella convenzione urbanistica le quote cedute, non solo realizzate, sia di parcheggi pubblici che di verde pubblico.

2.1.2 MOBILITA', ACCESSIBILITÀ DEL COMPARTO E IMPATTO ACUSTICO

In merito al traffico e rumore, si richiama integralmente quanto espresso da ARPAE AACM, ritenendo quindi la proposta ambientalmente sostenibile solo nel caso in cui si attui il trasferimento dell'azienda valutata nei documenti di Valsat. Si chiede quindi di specificare questo aspetto in tutti gli elaborati del PUA.

Inoltre, rispetto alla compatibilità acustica dell'intervento, si richiama quanto espresso da ARPAE AACM, sottolineando in particolare che, poiché alcuni dati sono prossimi ai limiti, è necessario integrare gli elaborati di PUA prevedendo che, in sede di presentazione di Permesso di costruire, sia realizzata una Verifica di impatto acustico con un livello di dettaglio di "progetto definitivo", anche al fine di stabilire eventuali interventi di mitigazione.

Si chiede infine di integrare il progetto e di conseguenza il documento la ValSAT prevedendo una connessione pedonale-ciclabile del comparto con la rete esistente, mettendo in evidenza inoltre l'accessibilità dell'area anche dal TPM.

OSSERVAZIONE 2:

Si chiede di riportare negli elaborati di PUA e nel documento di ValSAT le indicazioni sopra evidenziate, come condizioni di sostenibilità dell'intervento.

2.1.3 RISCHIO IDRAULICO E LAMINAZIONE DELLE ACQUE

In relazione al PGRA ed alla laminazione delle acque, considerato la presenza nell'area di un pericolo di alluvione elevato (P3), si richiama la necessità di individuare le condizioni che consentano, di verificare l'assenza di incremento di rischio idraulico, anche a seguito del maggior danno potenziale generato dal nuovo insediamento. A tal riguardo si rimanda inoltre alle prescrizioni riportate nel parere del Consorzio di Bonifica Renana. Si chiede quindi di esplicitare nel documento di Valsat e nella Dichiarazione di Sintesi l'assenza di incremento di rischio idraulico.

OSSERVAZIONE 3:

Si chiede di riportare negli elaborati di PUA le indicazioni sopra evidenziate, come impegni progettuali.

2.1.4 Coerenza con l'Accordo territoriale

L'Accordo territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali dell'associazione "Reno Galliera" sottoscritto in data 15/11/2007 prevede, in recepimento di una disposizione del PRG previgente, un contributo economico relativo alla realizzazione del collegamento di via del Fosso con la SP 42 Centese, impegno trascritto economicamente anche in convenzione in sede di approvazione dello strumento attuativo scaduto. Il PUMS e il PTM indicano tale collegamento tra i nuovi progetti pur non individuandolo come opera prioritaria. Poichè non si hanno informazioni sul relativo stato di finanziamento, calcolato in riferimento all'attuazione dei comparti produttivi indicati per il contributo, si chiede di fornire chiarimenti in merito al suddetto impegno da prevedere a carico del comparto in ottemperanza con quanto previsto dal PRG, PSC vigente e dall'Accordo territoriale e di motivare eventuali scostamenti. Si chiede infine di specificare nella bozza di convenzione dello strumento in oggetto, la eventuale somma a carico del soggetto attuatore per la realizzazione dell'infrastruttura extra comparto, in armonia con quanto disposto dall'Accordo Territoriale.

L'accordo territoriale citato prevede inoltre di attribuire all'ambito le caratteristiche di APEA. Si segnala pertanto la necessità di integrare il progetto inserendo specifiche prescrizioni progettuali e normative al fine di perseguire il raggiungimento di alcuni degli obiettivi APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), proporzionalmente all'entità dell'intervento. A titolo di esempio, si segnala la necessità di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti progettuali: permeabilità dei suoli, qualità degli spazi aperti, strade alberate, aree di forestazione urbana ad alto assorbimento di Co2; miglioramento dei servizi ecosistemici di regolazione, riduzione dell'isola di calore e abbattimento di inquinanti atmosferici, l'utilizzo di pareti verdi, massimizzazione dell'uso delle fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico, riduzione della produzione dei rifiuti e massimizzazione della raccolta differenziata.

OSSERVAZIONE 4:

Si chiede di fornire informazioni in merito alla realizzazione del collegamento di via del Fosso con la SP 42 Centese da prevedere a carico del comparto in armonia con quanto previsto dal PRG, ripreso dal PSC vigente e dall'Accordo territoriale o di motivare eventuali scostamenti.

Si chiede di integrare il Piano in oggetto (progetto urbano, norme e convenzione urbanistica) prevedendo, ove possibile, il ricorso agli accorgimenti progettuali sopra richiamati finalizzati a favorire il miglioramento della qualità urbana ed edilizia degli interventi proposti e il raggiungimento degli obiettivi APEA.

2.1.5 IL FONDO PEREQUATIVO METROPOLITANO

L'intervento in oggetto ricade tra quelli chiamati a contribuire alla formazione del Fondo perequativo metropolitano ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. i del PTM attraverso le risorse derivanti dal 50% degli oneri di urbanizzazione secondaria, dal contributo straordinario, se dovuto, e dalle monetizzazioni (art. 51 comma 3 del PTM).

Si chiede pertanto al Comune di tenere conto di questo aspetto e di fornire una prima quantificazione degli importi, provvedendo a comunicarla alla Città metropolitana in armonia con quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo perequativo metropolitano.

OSSERVAZIONE 5:

Si chiede al Comune di fornire una prima quantificazione degli importi e di provvedere a comunicarla alla Città metropolitana.

2.1.6 VALIDITÀ DEGLI STRUMENTI ATTUATIVI

Al fine di garantire la coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, si rammentano le scadenze imposte dalla legge urbanistica, che prevede

che gli strumenti avviati nel corso del periodo transitorio siano approvati e convenzionati entro sei anni dall'entrata in vigore della legge stessa e che sia prescritto l'immediato avvio dell'attuazione degli interventi, prevedendo nella convenzione termini perentori, pena di decadenza, per la presentazione dei titoli abilitativi richiesti, assicurando l'immediato avvio degli interventi e la loro realizzazione entro i tempi tecnici che risultino coerenti con la complessità e rilevanza degli interventi stessi.

OSSERVAZIONE 6:

Si chiede di integrare la convenzione indicando tempi certi e brevi per l'attuazione delle previsioni, in coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, nonché con tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall'approvazione del piano.

3 VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT) e RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO

3.1. Premessa

La Città metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito del procedimento di approvazione, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005, in sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che l'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12).

3.2 Gli esiti della consultazione

Per quanto riguarda l'acquisizione dei pareri in materia ambientale degli Enti competenti il Comune di Pieve di Cento ha provveduto, attraverso conferenza dei servizi asincrona, all'acquisizione dei pareri di AUSL di Bologna, ARPAE Distretto Pianura, HERA, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e Protezione Civile Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno e Consorzio di Bonifica Renana.

Gli Enti hanno espresso parere favorevole alla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale, sintetizzate e riprese nell'allegata istruttoria in merito alla valutazione ambientale rilasciata da ARPAE AACM.

Si prende atto, inoltre, che gli atti costitutivi il Piano Urbanistico Attuativo (Pua) compresa la VALSAT sono stati depositati per osservazioni, il periodo di deposito conclusosi in data 01/04/2022 e che non sono pervenute osservazioni.

Si allega infine il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale in riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio (allegato B).

3.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, **la Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT**, vincolata al trasferimento dell'azienda così come valutato nei documenti di ValSAT e condizionata al recepimento delle osservazioni sopra esposte, al parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), ai pareri degli Enti ambientali, ed in particolare alle considerazioni e prescrizioni di carattere ambientale indicate nella "Relazione istruttoria" dell'AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

Ai sensi della succitata Direttiva Regionale D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016, il Comune, una volta approvato il PUA, la relativa Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio, è tenuto

a pubblicarli sul proprio sito WEB ed a trasmetterli alla Città metropolitana anche ai fini del monitoraggio sul consumo di suolo ai sensi della L.R. 24/2017.

4. ALLEGATI

- A. Relazione istruttoria rilasciata da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;*
- B. Parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale di riferimento agli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici del territorio.*

Firmato:
Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Ing. Mariagrazia Ricci

Firmato:
Funzionario Tecnico
Pianificazione Urbanistica
Ing. Sabrina Massaia